

Medicina complementare e Parkinson. 1a parte, Terapie di medicina complementare

Autor(en): **Sturzenegger, Mathias**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2021)**

Heft 141: **Parkinson und Sehstörungen = Parkinson et troubles de la vue = Parkinson e disturbi oculari**

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1034935>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Terapie di medicina complementare

Parkinson Svizzera riceve spesso domande concernenti farmaci alternativi, quali ad esempio la mucuna pruriens e la cannabis, e altre procedure terapeutiche di medicina complementare. Abbiamo perciò pensato di dedicare una serie a questo tema.

In occasione di una consultazione popolare svoltasi in Svizzera nel 2009, il 67% dei votanti ha sostenuto la proposta di ancorare la medicina complementare nel sistema sanitario. Da allora quattro metodi terapeutici possono essere fatturati tramite l'assicurazione di base: omeopatia, medicina cinese, terapia neurale e medicina antroposofica. A ciò si aggiunge una quarantina di altri metodi che possono essere rimborsati a dipendenza dell'offerte, fra cui ad esempio la kinesiologia e la riflessologia plantare.

Cosa si intende con il termine «medicina complementare»?

«Medicina alternativa» e «Medicina complementare» sono termini collettivi riferiti a metodi terapeutici e concetti diagnostici che si intendono come alternativa o complemento alle procedure mediche basate sull'evidenza scientifica. Poiché molte di queste forme terapeutiche possono essere combinate perfettamente con terapie convenzionali appartenenti alla medicina classica, non si tratta di scegliere l'una o l'altra, bensì di abbinare l'una e l'altra: ecco perché va preferito il termine «medicina complementare». I suoi principali rappresentanti sono la terapia naturale, l'omeopatia, l'osteopatia, le terapie fisiche e l'agopuntura.

Sebbene i metodi della medicina complementare siano per la maggior parte privi di fondamento scientifico, essi vengono utilizzati anche da una parte dei medici: per questa ragione, in seno alla medicina «ufficiale» esiste un forte dissenso a riguardo dell'accettazione di queste procedure. D'altro canto, regna invece un ampio consenso sul fatto che in caso di malattie gravi la medicina complementare può integrare le terapie scientificamente fondate, senza però sostituirsi ad esse.

La medicina complementare può integrare, ma non sostituire.



La medicina complementare può alleviare i disturbi. Spesso manca però la dimostrazione scientifica dell'efficacia. Foto: Adobe Stock

Il bisogno di prodotti e terapie naturali è molto sentito anche tra i malati di Parkinson, che si avvalgono di terapie di medicina complementare perseguendo intenti molto diversi fra loro: in sostituzione dei farmaci classici o come complemento a questi ultimi, per alleviare gli effetti secondari dei farmaci antiparkinsoniani, per favorire il rilassamento o per mitigare taluni sintomi, come i disturbi del sonno, i dolori o la stitichezza.

La medicina complementare è apprezzata dalla popolazione, mentre è oggetto di controversia tra i medici. Ciò è dovuto a svariate ragioni. Per molte di queste te-

rapie non si è potuta dimostrare un'efficacia che vada oltre l'effetto placebo. Alcune possono addirittura essere nocive. Inoltre esiste un rischio di interazioni indesiderate con la terapia classica. In più, sovente i costi di queste terapie sono sproporzionatamente elevati.

Numerose terapie di medicina complementare poggiano su un approccio olistico che considera tanto il corpo quanto la psiche, cosa molto gradita dai pazienti. Inoltre, la relazione con il terapeuta rappresenta un elemento altrettanto decisivo quanto l'atteggiamento dello specialista nei confronti della medicina complementare. Questi fattori svolgono tuttavia un ruolo anche nella medicina classica.

Prof. em. Dr. med. Mathias Sturzenegger